



CEBRA
consorzio bacino rifiuti astigiano

**PIANO INTEGRATO
DI ATTIVITÀ
E
ORGANIZZAZIONE**

2022 – 2024

Allegato al Verbale di Deliberazione CDA n. 30/22 del 06/12/2022

INTRODUZIONE

Il Piano Integrato di attività e Organizzazione (c.d.) P.I.A.O. del C.B.R.A. ha come obiettivo quello di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”*.

Le finalità del PIAO sono, dunque, in sintesi:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica dell'Ente e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

L'anno 2022 è tuttavia un anno di transizione tra il precedente modello di pianificazione e la nuova programmazione integrata che tuttavia si colloca temporalmente nella seconda parte dell'anno.

Le disposizioni attuative dell'art. 6 del Decreto legge 80/2021, infatti, sono state rinviate con il D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (il c.d. “Decreto Milleproroghe”) al 30 aprile 2022 e, successivamente, al 30 giugno 2022. Solo in data 30 giugno 2022 sono stati pubblicati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*,

- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione *concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;*

e il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha provveduto a rendere accessibile la piattaforma (<https://piao.dfp.gov.it>) che permetterà di effettuare la trasmissione dei PIAO ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021.

Ciò ha fatto sì che per l'anno 2022 i Piani oggi assorbiti dal P.I.A.O. siano già stati singolarmente approvati. Per tale motivo, il P.I.A.O. 2022-2024 non può non risentire, sia nell'architettura che nei contenuti, della pianificazione già compiutamente realizzata dall'ente e in fase di realizzazione

Fermo restando il quadro descritto, la modalità integrata di pianificazione, con assorbimento dei diversi Piani nell'unico strumento di pianificazione per l'attività e l'organizzazione dell'ente (P.I.A.O.) dovrà intendersi effettivamente attuata a decorrere dal P.I.A.O. 2023-2025.

SEZIONE 1.

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Riferimenti

Indirizzo	Asti - Via Brofferio n. 83
Centralino	0141091000
Sito	www.cbra.it
e-mail	info@cbra.it
PEC	cbra@legalmail.it
P.Iva	00238630057

Amministrazione

PRESIDENTE: Geom. Luigi Giacomini

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Giacomini Luigi quale rappresentante del Comune di Asti
- Balliano Alessandro quale rappresentante dei Comuni con popolazione superiore a 2000 abitanti ricompresi nell'area omogena NORD
- Lanzavecchia Paolo quale rappresentante dei Comuni con popolazione superiore a 2000 abitanti ricompresi nell'area omogena SUD
- Tealdi Silvio Maria quale rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti ricompresi nell'area omogena NORD
- Carretto Claudio quale rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti ricompresi nell'Area omogena SUD

ASSEMBLEA CONSORTILE

Sindaco o suo delegato dei Comuni di

AGLIANO TERMO, ALBUGNANO, ANTIGNANO, ARAMENGO, ASTI, AZZANO D'ASTI, BALDICHIERI D'ASTI, BELVEGLIO, BERZANO SAN PIETRO, BRUNO, BUBBIO, BUTTIGLIERA D'ASTI, CALAMANDRANA, CALLIANO, CALOSSO, CAMERANO CASASCO, CANELLI, CANTARANA, CAPRIGLIO, CASORZO, CASSINASCO, CASTAGNOLE DELLE LANZE, CASTAGNOLE MONFERRATO, CASTEL BOGLIONE, CASTELL'ALFERO, CASTELLERO, CASTELLETTO MOLINA, CASTELLO DI ANNONE, CASTELNUOVO BELBO, CASTELNUOVO CALCEA, CASTELNUOVO DON BOSCO, CASTEL ROCCHERO, CELLARENGO, CELLE ENOMONDO, CERRETO D'ASTI, CERRO TANARO, CESSOLE, CHIUSANO D'ASTI, CINAGLIO, CISTERNA D'ASTI, COAZZOLO, COCCONATO, CORSIONE D'ASTI, CORTANDONE, CORTANZE, CORTAZZONE, CORTIGLIONE, COSSOMBRATO, COSTIGLIOLE D'ASTI, CUNICO, DUSINO SAN MICHELE, FERRERE, FONTANILE, FRINCO, GRANA MONFERRATO, GRAZZANO BADOGLIO, INCISA SCAPACCINO, ISOLA D'ASTI, LOAZZOLO, MARANZANA, MARETTO, MOASCA, MOMBARUZZO, MOMBERCELLI, MONALE, MONASTERO BORMIDA, MONGARDINO D'ASTI, MONTABONE, MONTAFIA, MONTALDO SCARAMPI, MONTECHIARO D'ASTI, MONTEGROSSO D'ASTI, MONTEMAGNO, MONTIGLIO MONFERRATO, MORANSENGO, NIZZA MONFERRATO, OLMO GENTILE, PASSERANO MARMORITO, PENANGO, PIEA, PINO D'ASTI, PIOVA' MASSAIA, PORTACOMARO, QUARANTI, REFRANCORE, REVIGLIASCO D'ASTI, ROATTO, ROBELLA, ROCCA D'ARAZZO, ROCCAVERANO, ROCCHETTA PALAFAEA, ROCCHETTA TANARO, SAN DAMIANO D'ASTI, SAN GIORGIO SCARAMPI, SAN MARTINO ALFIERI, SAN MARZANO OLIVETO, SAN PAOLO SOLBRITO, SCURZOLENZO, SEROLE, SESSAME, SETTIME, SOGLIO, TIGLIOLE, TONCO, TONENGO, VAGLIO SERRA, VALFENERA, VESIME, VIALE, VIARIGI, VIGLIANO D'ASTI, VILLA SAN SECONDO, VILLAFRANCA D'ASTI, VILLANOVA D'ASTI, VINCHIO.

Il C.B.R.A assicura per i Comuni aderenti il Servizio di gestione rifiuti solidi urbani.

L'Ente ha in corso due contratti per prestazione di servizi di raccolta e di trasporto dei rifiuti solidi urbani differenziati, dei rifiuti assimilati, dell'igiene del suolo, di servizi accessori e la fornitura e distribuzione di attrezzature, contenitori e materiale d'uso da impiegarsi per la raccolta dei rifiuti, riguardanti rispettivamente:

- i Comuni dell'area territoriale omogenea nord nord/ovest del Bacino Astigiano - Gara 01/2015 (CIG. 6341709FCE)

- i Comuni dell'area territoriale omogenea sud sud/est del Bacino Astigiano - Gara 01/2013 (CIG. 494105820D)

per complessivi 114 Comuni, aggiudicate entrambe a seguito di procedura aperta con oneri a carico dei Comuni interessati. Il Comune di Asti esercita invece il servizio mediante società mista di cui detiene la maggioranza delle partecipazioni.

Sono in corso altresì:

- il contratto per la raccolta differenziata e il trasporto degli imballaggi e di rifiuti in vetro nonché per la fornitura a noleggio, il lavaggio e la manutenzione ordinaria di contenitori (CIG 3985639D56) per i 114 Comuni sopracitati;
- il contratto per la raccolta, trasporto e recupero degli oli vegetali ed animali esausti prodotti dalle utenze domestiche residenti nell'ATO / Bacino Astigiano (CIG ZDB1F7FF06) per tutti i 115 Comuni costituenti il Bacino (città di Asti compresa).

Il Servizio di valorizzazione, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati è invece assicurato mediante affidamento a società mista avvenuto con gara a doppio oggetto.

L'Ente avrebbe dovuto avviare entro il 2019 un'ulteriore procedura di gara per l'affidamento dei servizi di raccolta e di trasporto dei rifiuti solidi urbani differenziati, dei rifiuti assimilati, dell'igiene del suolo e di servizi accessori per tutti i 114 Comuni consorziati. Tuttavia, è stato definito un contenzioso stragiudiziale con la ditta cui è stata affidata nel 2018 la pianificazione e la progettazione dei servizi di raccolta integrata per la redazione del Piano Industriale nonché la stesura di tutta la documentazione necessaria alla realizzazione dell'affidamento (capitolato tecnico, bando e disciplinare di gara, carta dei servizi, regolamento tipo, progetto di comunicazione ecc.).

Dopo la definizione del citato contenzioso e alla luce delle relazioni degli uffici dell'Area Tecnica Ambientale prot. 2566/2020 del 31/12/2020 e prot. 911/2021 del 28/04/2021, risultano dai medesimi completati il dimensionamento e la valutazione economica del servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani per il territorio del Bacino Astigiano e le schede sintetiche prodotte sono state trasmesse ai Comuni soci e discusse per osservazioni e/o integrazioni. Per il dimensionamento dei servizi da avviare a gara sono stati abbandonati i criteri proposti dalla Società ESPER S.r.l. e sono stati considerati quali parametri fondamentali, la produttività verificata/misurata dei servizi di raccolta, unitamente alle prese correlate al tasso di esposizione oltre ai tempi di conferimento agli impianti consortili e per le operazioni di transfer da ogni singola area di raccolta. Gli atti di gara sono di prossima approvazione.

Per quanto riguarda invece gli enti strumentali partecipati, il relativo elenco è negativo

SEZIONE 2.

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Valore pubblico

Documento Unico di Programmazione 2022-2024 approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 16/2021 del 27/07/2021 (giusta Deliberazione del C.d.A. n. 11/2021 del 14/07/2021)

Nota di aggiornamento al D.U.P. 2022/2024 approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 04/2022 del 07/06/2022 (giusta Deliberazione del C.d.A. n. 17/2022 del 12/04/2022) al cui interno sono contenuti:

- Programmazione triennale Lavori Pubblici
- Programmazione triennale del fabbisogno personale
- Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

- Programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi
- Programma incarichi di collaborazione autonoma

consultabili sul sito istituzionale dell'Ente, Sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Documenti di programmazione strategico-gestionale e Sezione Amministrazione Trasparente/Bilanci/Bilancio preventivo

Bilancio di previsione 2022/2024 approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 04/2022 del 07/06/2022 (giusta Deliberazione del C.d.A. n. 18/2022 del 12/04/2022)
consultabile sul sito istituzionale dell'Ente, Sezione Amministrazione Trasparente/Bilanci/Bilancio preventivo

Performance

Piano Esecutivo di gestione 2022-2024

approvato con deliberazione del C.d.A. n. 25/2022 del 11/07/2022 al cui interno sono definiti:

- struttura organizzativa dell'Ente
- linee programmatiche programma amministrativo
- ciclo della performance
- sistema di valutazione dei titolari di P.O.
- il Piano della Performance 2022-2024

consultabile sul sito istituzionale dell'Ente, Sezione Amministrazione Trasparente/Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione

Piano delle azioni positive per il periodo 2022/2024 ai sensi del D.LGS. N. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"
approvato con deliberazione del C.d.A. n. 03/2022 del 27/01/2022

consultabile sul sito istituzionale dell'Ente, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Dati ulteriori

Rischi corruttivi e trasparenza

Indirizzi strategici per la pianificazione e programmazione degli interventi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e Piano Triennale Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022/2024 per la Buona Amministrazione approvati con deliberazione del C.d.A. n. 02/2022 del 27/01/2022

consultabile sul sito istituzionale dell'Ente, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

SEZIONE 3.
ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa è la seguente:

AREA	SERVIZIO	RESPONSABILE
AMMINISTRATIVA - SEGRETERIA - ISTITUZIONALE	Amministrazione Generale - Gestione del Personale Affari Istituzionali.	avv. Michela Parisi Ferroni Segretario Consortile
ECONOMICO - FINANZIARIA - TRIBUTI	Gestione economico finanziaria e controllo di gestione Gestione Tariffa Rifiuti Cittadini utenti.	avv. Michela Parisi Ferroni Segretario Consortile
TECNICA - AMBIENTALE	Pianificazione e programmazione gestione rifiuti Tariffa di smaltimento - Manutenzione del patrimonio.	Dott. Fabio Quirico Funzionario - Cat. D4 part-time (convenzione)

La dotazione organica definita con Deliberazione C.d.A. 11/2005 del 13/07/2005 e l'organigramma del C.B.R.A. alla data odierna risultano essere:

DOTAZIONE ORGANICA	ORGANIGRAMMA
n. 1 Istruttore Direttivo cat. D.3 Area Tecnica – Ambientale	Fabio Quirico
n. 2 Istruttore Direttivo cat. D.1 Area Economico – Finanziaria – Tributi	Vacante
n. 1 Istruttore Direttivo cat. D.1 Area Amministrativa – Segreteria – Istituzionale	Fissore Marilena
n. 1 Istruttore cat. D.1 Area Tecnico – Ambientale	Calò Ivano
n. 2 Collaboratore cat. C.1 Area Economico – Finanziaria – Tributi	Vacante
n. 1 Collaboratore cat. B.3 Area Amministrativa – Segreteria – Istituzionale	Testa Eleonora
n. 1 Collaboratore cat. C.1 Area Tecnica - Ambientale	Vacante
n. 1 Collaboratore cat. B.3 Area Economico – Finanziaria – Tributi	Vacante

La sig.ra Fissore Marilena è economo del Consorzio nonché Responsabile del Procedimento dell'Area Amministrativa

Il Segretario consortile è anche Responsabile della Certificazione Crediti P.A. (D.M. 22 Maggio 2012 e D.M. 25 Giugno 2012), Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e per la Trasparenza, Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), della gestione documentale e della conservazione, della comunicazione dei dati inerenti le rilevazioni dei beni immobili pubblici, delle partecipazioni e delle concessioni ai sensi art. 2 c. 222 L. 191/2009 nonché titolare del potere sostitutivo in caso di assenza, inerzia o ritardo nei procedimenti amministrativi.

L'Ing. Fabio Quirico, Funzionario con posizione economica Cat. D4 e Responsabile dell'Area Tecnica dell'Ente è dipendente del Comune di Asti in forza di Convenzione ex art. 14 CCNL 22.01.2004. È intenzione dell'Ente procedere alla copertura integrale del posto resosi vacante mediante mobilità.

Numero dipendenti al 31.12.2021: 3 (tre) computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale

Organizzazione del lavoro agile

Programmazione degli obiettivi per lo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto:

Il C.B.R.A. ha sperimentato il lavoro agile durante la prima ondata dell'emergenza sanitaria Covid-19. Con decreto del Presidente del C.d.A. n. 2/2020 del 11.03.2020 recante: Disposizioni temporanee per la gestione dell'emergenza legata al coronavirus, è stata approvata e fatti propri i contenuti della circolare recante "disposizioni temporanee per la gestione dell'emergenza legata al Coronavirus" predisposta dal Segretario Consortile contenente direttive temporanee per la gestione dell'emergenza legata al coronavirus (che si allegano anch'esse) quali misure organizzative per contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa a seguito di una prima e sommaria individuazione dei servizi pubblici essenziali e/o le prestazioni indispensabili.

Dopo l'emergenza sanitaria, compatibilmente con la normativa vigente, è necessario tornare alla centralità dell'accordo di lavoro agile e del progetto individuale. Così come organizzare un team di lavoro che coinvolga tutti i capi Settore.

Il processo di definizione dei singoli progetti individuali privilegerà il confronto nel team di lavoro: si darà particolare attenzione alla dimensione del gruppo di lavoro e alla condivisione dei progetti e degli obiettivi lavorativi. A tal fine si prevede un percorso di acquisizione e sperimentazione del metodo dell'ascolto organizzativo. Per determinare le attività compatibili con il lavoro agile, si prenderà come punto di partenza l'analisi dei processi, dei ruoli e delle competenze che ogni anno viene effettuata e viene aggiornata nell'ambito del P.T.P.C. Dovrà essere posta particolare attenzione sui profili professionali e sui ruoli effettivamente svolti in concreto, che verranno rilevati attraverso la scheda di autoanalisi e i dialoghi organizzativi nei gruppi di lavoro. Sarà inoltre data rilevanza al contesto esterno e all'evoluzione dei bisogni dei cittadini per rispondere meglio alle esigenze della cittadinanza. Mentre durante l'emergenza gli spazi sono stati "dilatati" per assicurare il distanziamento, è intenzione dell'Amministrazione valutare l'ottimizzazione degli spazi di lavoro, sperimentando scrivanie condivise e spazi di co-working.

Devono intendersi in ogni caso escluse le attività di front office, di rilievo e sopralluogo sul territorio, che richiedono la presenza fisica in sede e/o sul territorio dei comuni aderenti.

Per valutare la compatibilità delle attività con il lavoro agile dovrà farsi riferimento non solo alle caratteristiche oggettive dell'attività ma anche al livello di digitalizzazione, alla modalità di svolgimento, al livello di programmabilità o ricorrenza di situazioni organizzative aventi carattere di urgenza o contingenza e al livello di misurabilità delle prestazioni o dei risultati conseguiti nonché alla tipologia degli interlocutori e agli strumenti di gestione delle relazioni senza dimenticare il livello di maturità delle competenze abilitanti del lavoratore (autonomia, pianificazione e gestione del tempo, problem solving e decision making, capacità di lavorare in squadra e competenze digitali).

Gli obiettivi attesi derivanti dal ricorso al lavoro agile sono:

- implementare modelli organizzativi e gestionali innovativi e impostati sul lavoro per obiettivi;
- implementare l'uso delle tecnologie digitali più innovative;
- aumentare la produttività;
- razionalizzare le risorse;
- conciliare tempi di vita e lavoro;
- contribuire alla sostenibilità ambientale

La formazione è indispensabile per sviluppare le nuove competenze, per accompagnare il cambiamento culturale necessario e per fornire solide basi teoriche e pratiche per rispettare i patti comportamentali. In fase di prima attuazione, è intenzione dell'Amministrazione organizzare il personale in modo che possa frequentare webinar formativi in modalità agile.

Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

(art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs 165/2001, art 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001) secondo le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA” emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018

Contenuto nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024 approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 16/2021 del 27/07/2021

In ultimo aggiornato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 04/2022 in data 07/06/2022

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Anche per quanto attiene il monitoraggio, il presente P.I.A.O. sconta in fase di prima applicazione l'eterogeneità dei piani e dei programmi in esso assorbiti, ciascuno dei quali porta con sé precipue modalità stabilite all'interno delle norme che li disciplinano.

Il monitoraggio è da considerarsi funzionale alla chiusura del ciclo di pianificazione e programmazione e all'avvio del nuovo ciclo annuale, nonché necessario per l'erogazione degli istituti premianti e la verifica del permanere delle condizioni di assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative, all'aggiornamento anticipato della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

Esso certamente deve interessare:

- Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del D.U.P.;
- Monitoraggio degli obiettivi di accessibilità digitale
- Monitoraggio periodico, secondo la cadenza stabilita dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance"
- Relazione annuale sulla performance
- Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel PNA
- Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall'ANAC con comunicato del Presidente Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza
- Monitoraggio della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance
- Monitoraggio all'interno della Relazione annuale sulla performance